

La pandemia

La situazione nel Lecchese

Già vaccinato l'80% dei nostri studenti

Scuola. Moltissimi i ragazzi nella fascia 12-19 anni che hanno ricevuto almeno una dose nelle ultime settimane. Fino a domani i giovani possono presentarsi al Palataurus o alla Technoprobe anche senza appuntamento

Mandare i ragazzi tutti a scuola in presenza. E in sicurezza. Il "verbo" è passato. Grazie al Green pass? Preferiamo pensare che sia il senso di responsabilità, la voglia di rimanere sui banchi in presenza, di non vedere più i "Prof" attraverso uno schermo, ad aver prevalso. E così 18.782 ragazzi dai 12 ai 19 del Lecchese su 23.280 andranno a scuola con almeno una dose di vaccino. Ne mancano all'appello, a ieri, 4.506 tra chi non può fare vaccino e chi, ancora, è incerto. Ma l'80,65 per cento di questi ragazzi è vaccinato e questo è un risultato davvero eccezionale perché ottenuto sostanzialmente in poco più di un mese.

In un mese

A fine luglio erano 11mila i vaccinati, ovvero il 47,8 per cento degli aventi diritto di questa fascia d'età. Quaranta giorni dopo dal 47,8 per cento si è passati all'80 per cento. Ovvero 32,8 per cento in più in un mese. Un aumento vertiginoso. Da 11mila a 19mila vaccinati, sostanzialmente. Un dato che conforta, visti le tante, legittime, incertezze, la paura di ragazzi e genitori, i tentennamenti, i messaggi "deviati" sull'efficacia dei vaccini e, soprattutto, sugli effetti collaterali. E fino a domani si potrebbe assistere a un altro piccolo boom

perché, lo ricordiamo, fino a domenica si può andare al Palataurus di Lecco o alla Technoprobe di Cernusco Lombardo senza appuntamento né prenotazione: basta che i minorenni siano accompagnati da un genitore che firmerà poi il modulo di consenso informato.

Insomma: c'è ancora tempo per riuscire a ridurre il numero dei non vaccinati in modo che lunedì alle 8 in classe almeno 8, forse 9, su dieci siano vaccinati. Un "effetto barriera" contro le forme gravi di Covid, già rare nella popolazione giovanile, che dovrebbe scongiurare anche il più frequente semplice contagio.

Un contagio che, come ha ricordato l'altro giorno da queste colonne il primario di Medicina Soncini, rischia di fermare ancora le scuole, se diffuso nelle classi. Invece la vaccinazione, fatta precipuamente per evitare forme gravi di malattia, dovrebbe in parte scongiurare anche il contagio stesso. Non

L'obiettivo è evitare che il virus ritrovi vigore con la ripresa delle lezioni

tutti i vaccini sono efficaci allo stesso modo né in maniera totale, ma una certa protezione è garantita (dal contagio) quindi va da sé che il ritorno sui banchi con il vaccino è altra cosa dal non aver nessuna protezione.

Gli universitari

Detto questo, anche tutte le altre fasce di età studentesca sono ben protette. Per esempio quella relativa agli universitari: dai 20 ai 29 anni si sono oramai vaccinati all'82,42 per cento ovvero in quasi 28mila su 33.600. Mancano quasi 6mila ventenni all'appello, ma la percentuale di giovani che andranno nelle università e nelle scuole post diploma sono davvero tantissimi.

Per non parlare poi di tutte le altre categorie coinvolte in questa battaglia contro il Covid. Gli over 40 sono vaccinati per l'81,79 per cento ovvero quasi 39mila su 46mila. Gli over 50 sono arrivati a un ottimo 85,02 ovvero si sono vaccinati in 47mila su 55mila. Gli over 60 sono vaccinati per l'88,18 per cento ovvero in 38mila su 44mila. E gli over 70 ed over 80 oramai sono praticamente tutti vaccinati. Gli over 70 sono vaccinati per il 91,43 per cento e gli over 80 per il 91,48 per cento. Rispettivamente in 33mila su 36mila e in 26mila su 28mila. **M. VI.**



Giovani al Palataurus per la vaccinazione

Quattromila in classe tra elementari e medie. Ecco come

Tutti in classe: lunedì mattina i 4 mila studenti dei tre istituti comprensivi torneranno sui banchi. un ritorno in ordine sparso visto che ciascuna scuola ha scelto un proprio orario.

Per il comprensivo "Lecco 3" guidato dal dirigente **Mas-similiano Craia**, la scuola Primaria di Acquate da lunedì partirà subito con il tempo pieno dalle 8.15 alle 16.15 con servizio mensa. «Le classi che lo scorso anno scolastico erano state ospitate plesso di Germanedo ritornano a frequen-

zare le lezioni ad Acquate», ricorda il preside Craia.

Niente mensa invece fino al 17 settembre alle elementari di Belledo e Germanedo che per una settimana avranno lezione dalle 8.15 alle 12.15; dal 20 settembre verrà introdotto l'orario pieno dalle 8.15 alle 16.15.

Alla elementare di Malnago le prime e seconde al lunedì, mercoledì e giovedì avranno lezione dalle 8.30 alle 16.10 e al martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Le terze, quarte e quinte, lunedì e mercoledì sta-

ranno in classe dalle 8.30 alle 16.10, mentre martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 12.30. La scuola primaria "La Nostra Famiglia" da lunedì avrà lezione dalle 9 alle 15.45.

Per quanto riguarda la scuola media Stoppani, dal 13 al 18 settembre tutte le classi avranno l'orario corto dalle 8 alle 13 senza servizio mensa, e lunedì le prime medie entreranno alle 10.

Al comprensivo "Lecco 1" il dirigente **Vittorio Ruberto** ha preparato il palinsesto degli orari. All'elementare Santo



Primo giorno di scuola

Stefano lunedì le prime entreranno alle 9.30 mentre le altre classi alle 8.30, con uscita alle 12.30.

L'elementare di Castello, la De Amicis, e le primarie di Maggianico e Chiuso, fino al 17 settembre faranno lezione dalle 8.15 alle 12.15. La media Nava, la media Tommaso Grossi e la Ponchielli, per tutta la settimana dalle 8 alle 12, lunedì le prime entreranno alle 9.

Lunedì 13 e martedì 14 settembre gli alunni di tutte le classi della Diaz, della Carduc-

ci e della Filzi, osserveranno l'orario antimeridiano dalle 8.30 alle 12.30. Lunedì le prime entreranno alle 9.

Alla media don Ticozzi lunedì le lezioni saranno dalle 8 alle 13 per tutti, tranne che per le sezioni C, Ie, ed F che faranno dalle 8 alle 14.

Dallo scorso lunedì sono iniziate le lezioni nelle scuole materne, dove per qualche settimana è perlopiù ridotto in attesa delle nomine dei bidelli e del personale dell'organico Covid.

Da lunedì inizieranno anche le scuole superiori, ed il primo giorno gli orari saranno diversi scuola per scuola

P. San.

«Cattedre, tanti i problemi. Ci saranno posti vuoti»

Le nomine

Ci sono 150 segnalazioni di errori nelle procedure. L'anno partirà ancora senza organici al completo

«Ci sono docenti che sulla carta sono stati nominati in una scuola ma in realtà andranno ad insegnare in un'altra. Insegnanti che hanno ottenuto il posto ma non è detto che in realtà sia per tutto l'anno scolasti-

co come indicato sulla email ricevuta. Ci sono 150 segnalazioni di errori che sono in corso di correzione. Lunedì la scuola inizierà ancora nel caos tra posti liberi e assegnazioni sbagliate - dice **Giuseppe "Pino" Pellegrino** della Uil Scuola -. E lunedì mancheranno numerosi bidelli, visto che le nomine prenderanno il via il 15 settembre».

Nomine che però rischiano di innescare un altro caos considerato che dovranno essere fatte

online e in un tempo molto ristretto «compilando una serie di documenti neppure semplici - prosegue il sindacalista Uil -. Abbiamo chiesto di farle in presenza ma non abbiamo avuto ancora risposta».

Sul fronte delle cattedre ancora da coprire i numeri non sono elevati, si parla soprattutto di spezzoni d'orario, ma comunque vada lunedì le lezioni prenderanno il via con qualche difficoltà. C'è poi il problema delle ri-



Mario Rampello

nunce, spesso sottovalutato ma che crea problemi all'avvio dell'anno scolastico.

«Non abbiamo il numero delle rinunce ovvero di quanti hanno deciso di non accettare il posto assegnato - aggiunge **Mario Rampello** della Cisl Scuola -. Le nomine sono state fatte a distanza via online e ci aspettiamo un buon numero di posti vacanti, anche perché ci sono numerosi insegnanti che hanno il posto alla paritaria a tempo indeterminato e non è detto che accettino un incarico per pochi mesi nella statale, oppure docenti che preferiscono rinunciare ad un incarico in una zona lontana da casa. L'altro grande problema è legato ai bidelli che entreranno a scuola il 17 o il 18

settembre, a fine della prossima settimana».

Al momento non ci sono neppure informazioni precise sull'organico Covid, fondamentale nelle scuole materne ed elementari per far partire l'orario pieno con il servizio mensa.

«Sull'organico Covid al momento sappiamo solo che ci sarà ma non sappiamo i numeri, potrebbe aggirarsi attorno al 60% dello scorso anno, seppur ci auguriamo che i numeri siano più alti. Tutto dipenderà dalla ripartizione delle risorse e ad oggi non è ancora chiaro quanto spetta alla provincia di Lecco», rimarca Pellegrino. Lo scorso anno per l'organico Covid erano stati nominati in 316, di questi 126 docenti e 190 Ata, **P. San.**